



## **Indicazioni del Vescovo per vivere personalmente e comunitariamente la**

### ***Seconda giornata mondiale dei poveri***

Domenica 18 novembre 2018, XXXIII domenica del Tempo Ordinario, anche la nostra Chiesa diocesana è chiamata a celebrare la seconda Giornata Mondiale dei Poveri, che quest'anno è guidata da un messaggio del Papa col titolo "Questo povero grida e il Signore lo ascolta" (Sal 34,7). Anche per la nostra comunità si propongono occasioni di riflessione, gesti di solidarietà e momenti di preghiera, per i poveri e con i poveri.

#### ***Preghiera per i poveri e con i poveri***

Per quanto possibile, nelle celebrazioni eucaristiche si condivida il messaggio del Santo Padre Francesco proposto per l'occasione, dal titolo "Questo povero grida e il Signore lo ascolta", disponibile integralmente nel portale della Santa Sede al seguente link e il cui estratto è pubblicato nel nostro giornale diocesano:

[http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco\\_20180613\\_messaggio-ii-giornatamondiale-poveri-2018.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20180613_messaggio-ii-giornatamondiale-poveri-2018.html)

Si viluppi in ogni caso una particolare attenzione a questi temi durante le celebrazioni eucaristiche. Inoltre, chiedo che vengano contemplate delle specifiche intenzioni nella preghiera dei fedeli, di cui si propone come esempio un formulario.

#### ***Prossimità concreta per i poveri e con i poveri***

Esorto affinché nella celebrazioni eucaristiche, prefestive e festive, le collette siano indirizzate al sostegno dei poveri delle comunità parrocchiali (valorizzando in particolare i servizi caritativi presenti) e del *Fondo di Solidarietà diocesano*. Si rammenta che quest'ultimo viene regolarmente adoperato per sostenere il microcredito rivolto a famiglie in difficoltà e incoraggiare piccole imprese, oltre che, sul fronte dell'occupazione, per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con regolare assunzione temporanea, mirando a far maturare perlomeno il diritto all'indennità di disoccupazione.



Siano promosse collette alimentari in tutte le parrocchie della Diocesi, destinandole alle famiglie bisognose delle rispettive comunità parrocchiali, anche in questo caso valorizzando in particolare i servizi caritativi presenti (Caritas parrocchiali, Volontariato Vincenziano, ecc.). Le parrocchie delle Foranie di Iglesias, Carbonia e Sant'Antioco potranno anche destinare i viveri raccolti ai rispettivi *Empori della Solidarietà* e *Centri unici di raccolta e distribuzione*.

### ***Maggiore consapevolezza sui poveri e sulle povertà***

Il tema delle povertà è assai complesso e, come ci insegnano gli studi e le ricerche esistenti, è un fenomeno multidimensionale. Sentiamo dunque l'urgenza di sviluppare una maggiore consapevolezza, anzitutto umana ed esperienziale, attraverso l'incontro quotidiano con quanti, con la propria debolezza e fragilità, esprimono il volto del Signore Gesù. Altrettanto importante è l'averne contezza della portata del fenomeno nella sua complessità, anche attraverso il servizio di quanti, all'interno della Chiesa, come nel caso della Caritas, ascoltano e osservano sistematicamente il disagio dei nostri fratelli. A questo proposito segnalo che la Delegazione regionale della Caritas, il 22 novembre p.v., presenterà ad Olbia il "Report su povertà ed esclusione sociale in Sardegna 2018" (disponibile da quel giorno sul portale [www.caritassardegna.it](http://www.caritassardegna.it)). A livello locale, invece, lunedì 19 (Auditorium del palazzo vescovile, ore 17.00) ci sarà una presentazione del messaggio del Papa per la Giornata mondiale dei poveri. Venerdì 30 novembre, alle 16.30 a Carbonia (presso la Sala polifunzionale del Comune), la Caritas diocesana presenterà il primo Rapporto diocesano sulle povertà.

Raccogliendo l'invito del Santo Padre Francesco e facendo nostre le sue parole, raccomando che si viva al meglio questa Giornata Mondiale "come un momento privilegiato di nuova evangelizzazione. I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo. Non lasciamo cadere nel vuoto questa opportunità di grazia. Sentiamoci tutti, in questo giorno, debitori nei loro confronti, perché tendendo reciprocamente le mani l'uno verso l'altro, si realizzi l'incontro salvifico che sostiene la fede, rende fattiva la carità e abilita la speranza a proseguire sicura nel cammino verso il Signore che viene".

+ Giovanni Paolo Zedda



Estratto del

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

## ***II GIORNATA MONDIALE DEI POVERI***

*Domenica XXXIII del Tempo Ordinario  
18 novembre 2018*

### ***Questo povero grida e il Signore lo ascolta***

1. «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (*Sal 34,7*). Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità [...].

2. Il Salmo caratterizza con tre verbi l’atteggiamento del povero e il suo rapporto con Dio. Anzitutto, “*gridare*” [...]. In una *Giornata* come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri.

E’ il silenzio dell’ascolto ciò di cui abbiamo bisogno per riconoscere la loro voce. Se parliamo troppo noi, non riusciremo ad ascoltare loro [...].

3. Un secondo verbo è “*rispondere*”. Il Signore, dice il Salmista, non solo ascolta il grido del povero, ma risponde [...].

La risposta di Dio al povero è sempre un intervento di salvezza per curare le ferite dell’anima e del corpo, per restituire giustizia e per aiutare a riprendere la vita con dignità. La risposta di Dio è anche un appello affinché chiunque crede in Lui possa fare altrettanto nei limiti dell’umano. La *Giornata Mondiale dei Poveri* intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa intera, sparsa per tutto il mondo, si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto [...]. La sollecitudine dei credenti non può limitarsi a una forma di assistenza – pur necessaria e provvidenziale in un primo momento –, ma richiede quella «attenzione d’amore» (Esort. ap. [Evangeliium, 199](#)) che onora l’altro in quanto persona e cerca il suo bene.



4. Un terzo verbo è “*liberare*”. Il povero della Bibbia vive con la certezza che Dio interviene a suo favore per restituirgli dignità. La povertà non è cercata, ma creata dall’egoismo, dalla superbia, dall’avidità e dall’ingiustizia [...].

5. E’ per me motivo di commozione sapere che tanti poveri si sono identificati con Bartimeo, del quale parla l’evangelista Marco (cfr 10,46-52). Il cieco Bartimeo «sedeva lungo la strada a mendicare» (v. 46), e avendo sentito che passava Gesù «cominciò a gridare» e a invocare il «Figlio di Davide» perché avesse pietà di lui (cfr v. 47). «Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte» (v. 48). Il Figlio di Dio ascoltò il suo grido: «“Che cosa vuoi che io faccia per te?”. E il cieco gli rispose: “Rabbunì, che io veda di nuovo!”» (v. 51) [...]. Come Bartimeo, quanti poveri sono oggi al bordo della strada e cercano un senso alla loro condizione! Quanti si interrogano sul perché sono arrivati in fondo a questo abisso e su come ne possono uscire! Attendono che qualcuno si avvicini loro e dica: «Coraggio! Alzati, ti chiama!» (v. 49).

Purtroppo si verifica spesso che, al contrario, le voci che si sentono sono quelle del rimprovero e dell’invito a tacere e a subire. Sono voci stonate, spesso determinate da una fobia per i poveri, considerati non solo come persone indigenti, ma anche come gente portatrice di insicurezza, instabilità, disorientamento dalle abitudini quotidiane e, pertanto, da respingere e tenere lontani. Si tende a creare distanza tra sé e loro e non ci si rende conto che in questo modo ci si rende distanti dal Signore Gesù [...]

9. Una parola di speranza diventa l’epilogo naturale a cui la fede indirizza. Spesso sono proprio i poveri a mettere in crisi la nostra indifferenza, figlia di una visione della vita troppo immanente e legata al presente. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato. La speranza fondata sull’amore di Dio che non abbandona chi si affida a Lui (cfr *Rm* 8,31-39) [...].

10. Invito i confratelli vescovi, i sacerdoti e in particolare i diaconi, a cui sono state imposte le mani per il servizio ai poveri (cfr *At* 6,1-7), insieme alle persone consacrate e ai tanti laici e laiche che nelle parrocchie, nelle associazioni e nei movimenti rendono tangibile la risposta della Chiesa al grido dei poveri, a vivere questa *Giornata Mondiale* come un momento privilegiato di nuova evangelizzazione. I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo. Non lasciamo cadere nel vuoto questa opportunità di grazia. Sentiamoci tutti, in questo giorno, debitori nei loro confronti, perché tendendo reciprocamente le mani l’uno verso l’altro, si realizzi l’incontro salvifico che sostiene la fede, rende fattiva la carità e abilita la speranza a proseguire sicura nel cammino verso il Signore che viene.

*Dal Vaticano, 13 giugno 2018*

**Francesco**



## FORMULARIO DELLE PREGHIERE DEI FEDELI, DA UTILIZZARE NEL GIORNO DELLA SECONDA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

### **Cel:**

*Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere in occasione della Seconda Giornata Mondiale dei Poveri, affinché le accolga nella Sua infinita misericordia.*

*Preghiamo insieme e diciamo: "Ascoltaci o Signore".*

- Per Papa Francesco, il nostro Vescovo Giovanni Paolo, i presbiteri, i diaconi, i religiosi, le religiose e per tutti noi; affinché insieme alla Chiesa universale, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, la prossimità concreta e l'accompagnamento dei poveri, sappiamo proclamare e vivere ogni giorno il Vangelo della Carità. Preghiamo.
- Signore, ti presentiamo i Tuoi figli prediletti. Sono in molti a vivere anche nelle nostre comunità: coloro che hanno perso ogni legame affettivo; i senza dimora; gli anziani soli; gli ammalati; i giovani che non trovano un lavoro degno e gli adulti che lo hanno perso; coloro che vivono in condizioni di schiavitù, perché dipendenti dalla droga, dall'alcool, dal gioco d'azzardo patologico, dal nichilismo esistenziale. Dona a tutti la forza necessaria per sostenere le prove e concedici la grazia di poter essere loro d'aiuto. Preghiamo.
- Ti chiediamo, Signore, che i tanti poveri che fuggono da guerre e persecuzioni, fame, ingiustizie e violenze, lasciando le proprie comunità e i propri affetti, trovino fratelli capaci di accoglierli con tenerezza e con cuore sincero, sostenendoli nel loro cammino di riscatto e di dignità. Per tutti i migranti del mondo, preghiamo.
- Al giorno d'oggi, Signore, per molti giovani del nostro territorio diventa difficile trovare un proprio percorso di autonomia lavorativa, affettiva e familiare. Sono poveri di molte cose, ma spesso sono poveri soprattutto di relazioni buone, di guide autorevoli e sicure, sono poveri di senso. Ti chiediamo di non far mai mancare loro una guida sicura e la speranza in un futuro migliore, in cui possano dare il proprio contributo nella lotta alle ingiustizie, fonte di molte povertà. Preghiamo.
- Signore, sono molte le povertà culturali di questo territorio. Manca, in particolare, una cultura in grado di progettare e garantire un adeguato sviluppo umano, sociale ed economico, che incoraggi all'intrapresa e che sia rispettoso della dignità della persona umana, della giustizia e della pace. Ti invochiamo, Signore, presentandoti tutti coloro che rivestono ruoli di responsabilità, affinché s'impegnino con coraggio nel favorire una cultura capace di valorizzare i tanti talenti naturali e umani presenti nel nostro territorio; una cultura che promuova un lavoro degno, in grado di rispettare la vita di ogni essere umano e di salvaguardare il creato. Preghiamo.

### **Cel:**

*Signore, accogli nella Tua infinita misericordia le nostre preghiere. Rendi i nostri cuori più umili e capaci di ascolto e prossimità concreta, per Cristo Nostro Signore.*

*Amen.*